

Cesaroni finge di sparare in aula
contro un fotografo che lo ritrae

In 2^a pagina la cronaca della prima
udienza del processo alle « tute blu »

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 277

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per la diffusione straordinaria
di GIOVEDÌ 8 OTTOBRE
PISA e PISTOIA diffonderanno in
più rispettivamente seicento e cin-
quecento copie dell'Unità

MARTEDÌ 6 OTTOBRE 1959

VERSO LA EMOZIONANTE SCOPERTA DELL'« ALTRA FACCIA,,

Il giro della Luna comincerà alle 15

Il tragitto Terra-Luna verrà percorso in due giorni e mezzo, un giorno più del tempo impiegato dal Lunik II - Per poter viaggiare intorno alla Luna e tornare poi verso la Terra, il Lunik III ha infatti ricevuto una velocità iniziale inferiore

OGGI ALLE ORE 17 DI
MOSCA (15 ITALIANE) IL
RAZZO SI TROVERÀ A
7.000 CHILOMETRI DALLA
LUNA ED INIZIERÀ L'AGGI-
RAMENTO DEL SATELLITE



(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 5. — Domani 6 ottobre alle ore 17 di Mosca (corrispondenti alle 15 di Roma) il « Lunik III » raggiungerà il punto più vicino alla Luna del suo fantastico viaggio, iniziando quindi l'« aggiamento » del satellite naturale della Terra ed il tragitto di ritorno verso il nostro pianeta. Durante l'« aggiamento », il « Lunik III » fotografierà l'altra faccia della Luna, attualmente illuminata in pieno dai raggi del Sole.

Lo ha annunciato oggi, alle ore 14.50, un comunicato della TASS trasmesso da radio Mosca, in cui si precisava anche che la distanza minima fra il « Lunik » e la Luna sarà di sette mila chilometri (il primo comunicato ufficiale parlava infatti di circa diecimila chilometri). In compenso, il tragitto Terra-Luna sarà dunque coperto questa volta in circa due giorni e mezzo, mentre il « Lunik II » centrò il bersaglio dopo circa il bersaglio dopo circa 36 ore.

Ecco il testo del comunicato TASS in cui si precisano con esattezza i movimenti della « stazione spaziale » e si annuncia l'ora dell'« arrivo »:

« Alle ore 12 (corrispondenti alle 10 di Roma) del 5 ottobre, il terzo razzo cosmico sovietico si trova ad una distanza dalla Terra pari a 248 mila chilometri, sopra un punto della superficie terrestre situato nella parte orientale dell'Oceano Indiano, a 14 gradi e venti minuti di latitudine Sud e a 98 gradi di longitudine Est ».

« L'elaborazione dei risultati ottenuti dalle rilevazioni dei parametri effettivi dell'orbita continua senza interruzione mediante macchine calcolatrici elettroniche. I dati ottenuti da tale elaborazione confermano l'elevata precisione con cui la stazione automatica spaziale è stata immessa nell'orbita ».

« Come è noto, il primo e il secondo razzo cosmico sovietico (cioè il « Lunik I » e il « Lunik II », come sono chiamati in Occidente - N.d.R.) avevano, nel momento in cui sono entrati in orbita, una velocità superiore alla « seconda velocità cosmica » (11,2 chilometri al secondo - N.d.R.). Al fine di permettere alla stazione automatica spaziale di volare intorno alla Luna e di tornare successivamente verso la Terra, al terzo razzo cosmico sovietico è stata impressa una velocità iniziale orbitale alquanto inferiore alla seconda velocità cosmica. Di conseguenza, il movimento del terzo razzo verso la Luna è più lento, rispetto a quello del primo e del secondo razzo cosmico (mentre telefoniamo, secondo informazioni attendibili da noi raccolte ne-

raconcretezza - la spropensione formata e di aerostato senza passeggeri con strumenti scientifici per osservazioni meteorologiche e fisiche. Non sembra dunque che il « Lunik III » possa, prima di arrivare alla Luna, riuscire a circondarla più volte. Tuttavia non si è mancato di fare esorcismi, sia il

della stazione automatica di Mosca, la velocità del « Lunik III » è di soli due chilometri al secondo. N.R.) ».

« La stazione automatica spaziale, separata dall'ultimo stadio del razzo, passerà alla distanza minima dalla Luna alle ore 17 (corrispondenti alle ore 15 di Roma) del 6 ottobre, completando così il percorso dalla Terra alla Luna in due giorni e mezzo. In quel momento, la distanza dalla Luna sarà di circa sette mila chilometri. Gli apparecchi installati a bordo della stazione spaziale funzionano secondo il programma di ricerche pre-

stabilito - il terzo razzo cosmico sovietico si trovava, alle ore 20 (ora di Mosca), a 20 gradi e 40 minuti di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il mo-

mento di latitudine Sud e 20 gradi e 30 minuti di longitudine Ovest, essendosi allontanato dalla Terra di 284 000 km. Il

dentale, il ministro Erhard? Erhard, infatti, reduce anche lui da un soggiorno negli Stati Uniti, è tornato ad insistere — in polemica sottintesa con Adenauer — sull'istaurazione di migliori relazioni tra il MEC e la Zona di libero scambio guidata dalla Gran Bretagna.

E chiaro che sugli orientamenti dei governanti italiani, anche su questi temi di politica estera, giocano e aleseranno le polemiche preconcusse della DC. Tanto in politici internazionali quanto in politica economica, il governo Segni e la direzione dorotea appaiono infatti impegnati nel tentativo di crearsi una piattaforma più duttile, e un'eventuale linea di ripiegamento, per riassegnare almeno parte del fermento e del malcontento esistente alla base e per togliere armi dalle mani di Fanfani e dei suoi amici.

La DC ha tenuto quindi cinque congressi provinciali, ivi compresi quelli dei democristiani residenziali nel Belgio e in Francia. Una statistica — necessariamente approssimativa e fatta a punto titolo indicativa — dà la seguente suddivisione dei 90 deputati al Congresso nazionale, eletti in queste 15 assemblee: 39 fanfaniani, 30 dorotei, 14 androniani, 2 scelliani, 2 pelliani, 2 sindacalisti (Rinnovamento), 1 di Base.

Dopo la definitiva rottura tra fanfaniani e dorotei, i movimenti delle correnti si vanno ulteriormente precisando. In Sicilia, la corrente di Base ha deciso — in linea di massima — di presentare liste e mozioni comuni con i fanfaniani. Su scala nazionale, un'alleanza si sta delineando tra i «centristi» di Scella e la corrente Primavera di Andreotti. Scelliani e androniani hanno già presentato una lista comune a Genova, e si stancheggiano orientando verso una mozione unica (di ispirazione centrista) al Congresso nazionale. Scella, che finora si era mostrato propenso ad appoggiare i dorotei, è preoccupato perché — dall'andamento delle prime assise provinciali — sembra che il Congresso di Firenze possa essere eccessivamente monopolizzato dai due tronconi della ex-corrente di Iniziativa democratica.

L'agenzia Argo, che esprime il pensiero della tendenza di sinistra del PSI, ha dedicato ieri una nota agli ultimi sviluppi delle polemiche dc. «Preziosamente state talune affermazioni di Fanfani a Firenze», scrive l'agenzia, «in un discorso nel quale egli ha, in sostanza, accusato esplicitamente tutto lo staff maggiore dc, attuale, ministri in carica ed ex-ministri, dirigenti di partito e notabili, di aver adesato gli elettori con programmi sociali in cui non credevano affatto e che erano soltanto uno specchietto per le allodole. Il che significa ammettere che dc Segni a Scella, da Rumor a Gui, da Andreotti a Pella, la DC è stata fino ad oggi il partito che ha difeso privilegi e profitti, e che delle professioni di cristianità si è avvalsa soltanto per mantenere legate masse di lavoratori a una politica di conservazione. Ricognoscimento questo, non da poco. Dopo aver rilevato che Fanfani «appare ancora avvolto nel mistero e circa le sue iniziative programmatiche e dopo aver dominato lo strumento di cui l'ex-leader, l'agenzia così conclude: «Come crede Fanfani di vincere le resistenze della destra economica, ammesso che voglia vincere? Opporre forse ancora una volta la barriera della discriminazione? Altrimenti, dal momento che la DC, da sola, si è rivelata incapace di attuare il proprio programma?».

Oggi riaprono le assemblee parlamentari. Al Senato, Merzagora commemorerà alle 16.30 De Nicola e don Sturzo. Quindi saranno svolte le interrogazioni relative al crollo di Bartella e all'organizzazione delle Olimpiadi. Domani saranno commemorati il compagno Negarvalle, e i sen. Galletto e Tissi. Successivamente comincerà l'esame del piano della scuola. Alla Camera, De Nicola verrà commemorato oggi alle 17.30.

L. Pa.

INCIDENTI ALLE PRIME BATTUTE DEL PROCESSO CHE SI CELEBRA A MILANO ALL'«ANONIMA RAPINA»

Cesaroni finge di sparare in aula contro un fotografo che lo ritrae

Il «cervello» della banda ha accompagnato il suo gesto facendo «tatata», con la bocca come quando dirigeva la «rapina del secolo» - Resiste le richieste di riaprire l'istruttoria

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 6 — Stamane alle 9.35 il presidente della Corte d'Assise di Milano, consigliere Gustavo Simonetti, ha dichiarato aperto la prima udienza del processo contro i banditi che intravolte alla mano terrorizzarono la città, fino al della Corte. Numerosi sono stati gli in-

nare l'infiermeria del carcere di S. Vittore, e del latitante Eros Castiglioni. Misure particolari di sicurezza sono state adottate per Cesaroni e Ciappina, il «cervello» e lo «stratega» della banda; i due sono arrivati in aula all'ultimo istante, pochi momenti prima dell'ingresso

dei tre imputati. Numerosi sono stati gli in-

rapiti dalla giustizia a Caravaggio nel Venezuela, dove furono avvocati cercato scampo.

Cesaroni entra fumando, indossa una giacca blu con pantaloni grigi. Il brusio del pubblico viene accolto da Cesaroni con un lieve sorriso di sprezzo. Un carabiniere gli fa cenno di spegnere la sigaretta: Cesaroni apre le braccia in un gesto di rassegnazione. Ugo Ciappina, accusato di aver studiato ed organizzato il piano con militaresca precisione, passato in volto, è calmo e tranquillo. Adesso i sei fuorilegge dell'assalto al furgone sedono in fila tutti sullo stesso pancone: Ciappina, Russo, De Maria, Bolognini, Gesmundo, Cesaroni.

Sono le 9.35. La tensione e l'animazione che precedono l'inizio dei grandi processi, cessano quando l'ufficiale giudiziario annuncia la Corte. Entrano il presidente Simonetti, il P. M. Paltanò, il giudice d'ufficio Sanderbaur, il cancelliere Romeo, i giudici popolari. Il Presidente comunica i nomi dei giudici popolari e subito dopo procede all'appello degli imputati. Lo Zanotti, che non è presente, ha chiesto si proceda in sua assenza. Eros Castiglioni, come abbiamo detto, è latitante.

Avv. MARZI: «Facendo presente che l'avv. Tedesco, rimasto ferito nell'assalto al furgone si costituisce parte civile». Il Presidente continua nell'appello, ricordando che è morto Filippo Cusino, arretratosi nel carcere di S. Vittore.

Il giudice a latere inizia a leggere il lungo e pesante elenco di imputati. Gli accusati ascoltano senza mostrare eccessivo interesse.

Solo Ferdinand Russo pare eccitato. Si stringe il capo fra le mani, si rivolge con frequenza al suo vicino, il Ciappina, che lo invita a restare calmo. Seguono poi le costituzioni di parte civile, lo schieramento del collegio di difesa, l'elenco degli oltre cento testimoni, elenco aperto di tutti i funzionari della Mobile di Milano che diressero l'inchiesta della polizia. Romano Perego è giunto in aula accompagnato da un infermiere del cellulare, perché sotto osservazione medica: la diagnosi parla di «stato confusionale».

Ora è la volta degli incidenti procedurali. L'avv. Giuliano, difensore di De Maria, chiede siano allegati agli atti i risultati degli esami medici ai quali il suo assistito è stato sottoposto e si riserva di presentare, in base ad essi, richiesta di perizia psichiatrica.

Subito dopo l'arrivo, che insiste all'avv. Viani difensore Enrico Cesaroni, presenta una richiesta di invalidità della istruttoria sommaria del processo, allacciandosi ad una analogia domanda, formulata prima che iniziasse la istruttoria con rito sommario. L'incidente è messo a gridare il noto leale. A nulla è riuscita la giustificazione del giornalista responsabile della notizia secondo cui la richiesta della libertà provvisoria per tutti i detenuti. «È falso, è falso» si è messo a gridare il noto leale.

La parola è al P. M. Paltanò che si oppone a tutti gli incidenti sollevati dai difensori.

Il P. M. risponde per primo all'avv. Giuliano, il quale ha parlato in nome di De Maria. «I documenti da lui richiesti — dice il P. M. — non sono ancora giunti alla direzione del carcere. Quando saremo in possesso vedremo se sarà il caso di disporre per una perizia psichiatrica o medica. Per ciò che si riferisce alla conduzione della istruttoria con rito sommario, faccio presente che tutti gli imputati sono stati pienamente confessi e che le confessioni sono state

MILANO — L'ex agente Matteo Tedesco che fu aggredito dai banditi fu il suo ingresso al Palazzo di giustizia (Telefoto)

po contro il furgone della Banca Popolare, trascritti dalla difesa: uno di essi ha mirato ad intralciare l'istruttoria. Ma il P. M. ha respinto tutte le richieste. Dietro le transenne della grande aula delle Assise si aspetta la sentenza del presidente di De Maria, che riconosce la responsabilità dei tre imputati di aver adattato gli imputati a carabinieri e vigili urbani e prendono posto nel gabinetto degli imputati.

Tutti gli imputati sono presenti in aula ad eccezione di Joe Zanotti, il vecchio capo della «Banda doroniana» che non ha voluto abbandonare il carcere.

Ora è la volta degli incidenti procedurali. L'avv. Giuliano, difensore di De Maria, chiede siano allegati agli atti i risultati degli esami medici ai quali il suo assistito è stato sottoposto e si riserva di presentare, in base ad essi, richiesta di perizia psichiatrica.

In prima fila si ritrovano un sano e fiammante dell'altro i gangsters che parteciparono al colpo di via Osoppo. Vediamo da sinistra Ferdinand Russo alias «Nando il terremoto» e il più anziano della banda, giunto ai colpi grossi dopo un lungo tirocino di furti e furto, magari, stampato, resto di grigio. Di frequente lancia sguardi fra il pubblico, appare agitato. Ecco Luciano De Maria, bruno, robusto, accuratamente pettinato, gli occhi mobilitati sotto due sopracciglia alla Falconi. Serra rigorosamente le mani intorno al bordo del gabinetto della istruttoria sommaria del processo, allacciandosi ad una analogia domanda, formulata prima che iniziasse la istruttoria con rito sommario. Faccio presente che tutti gli imputati sono stati pienamente confessi e che le confessioni sono state

I giudici

Presidente di Corte d'assise: GUSTAVO SIMONETTI, dott. CARLO PU-LITANO.

Giudice togato: dott. PIERO SNAIDERBAUR. Cancelliere: NUNZIO ROMEO.

I sei giudici popolari: LORENZO ZANNI, Goria Minore, MICHELE GIAS, Garbagnati, CARLO MAZZONI, Parabagno, STEFANO VALERI, Milano; ANNA USUELLI, Milano.

Sostituti giudici popolari: ADELE MARVEGGIO, Bezzozzo; MARIA BRIONI, Sesto San Giovanni.

Giornata politica

LE CORRENTI DEL P.S.D.I.

Le correnti di destra del PSDI — facente capo agli on. Simonini, Paoletti, Riva, ha tenuto domenica due convegni a Roma e a Milano. Ieri gli esponti della corrente sono riuniti nella capitale per unificare i testi delle due motioni approvate nei convegni. La motione unificata — che rappresenta la base dell'attuale preconcusse della destra — è stata redatta da Romano Paoletti, e si è votata in linea d'acquisto, e sollecita il definitivo abbandono di ogni idea di «unificazione socialista».

Per parte sua, la minoranza della corrente Barnabè-Della Chiesa sollecita il rifiuto di ogni ritorno centrista e una politica di centro-sinistra basata sulle riforme di struttura.

COMITATO CENTRALE DEL P.D.I.

Il Comitato centrale del PDI si è riunito stamane. Oltre ad esaminare le situazioni siciliane e CG, democristiano dovrà fissare le date del congresso nazionale dei partiti. La decisione ha proposto che il Congresso si tenga a Roma dal 14 al 16 febbraio 1960.

ARRIVA A ROMA ROBERT SCHUMAN

Giunge questo pomeriggio a Clampano Robert Schuman, presidente della Assemblea parlamentare europea. E' stato in Italia fino al 10 ottobre, e discuterà col governo italiano alcuni problemi europeistici come que-

li della struttura dell'Assemblea e della sede della Comunità.

LA MALFA SUL CONGRESSO DEL P.R.I.

Commenta la la rivoluzione con la quale la direzione del PRI ha respinto a maggioranza ogni ritorno formale quadrilatero. Tonino Mafalda ha detto che, che era il tempo di riaprire, e stabilire se è questo pregiudizio sulla linea dell'attuale direzione o se è necessario cambiare. Il Congresso ha aggiunto la Malfa si è riunito dopo quello della DC, ma le date sarà fissata prima.

UNA RISOLUZIONE DEL P.S.I.

Il Direttivo della federazione proletaria del P.S.I. ha votato una risoluzione nella quale si espripre una maggiore assunzione di responsabilità dei socialisti nel schieramento democratico autonomista, e si avanza una serie di punti programmatici: riapertura di tutti i fronti, riconoscimento delle industrie, riconoscimento dei lavori pubblici, la riforma amministrativa, la liberalizzazione delle riforme dei settori, e degli stipendi. Il riscatto delle libertà politiche e sindacali. In tutti i settori democratici siciliani, queste prospettive vengono messe con evidente fermezza nella corrispondenza che le loro attitudini e per la loro attitudine è oggi lo schieramento di maggioranza che, in segno all'Assemblea regionale, ha dato vita al governo autonomista

MILANO — La madre di Ugo Ciappina con uno degli avvocati del collegio di difesa (Telefoto)

Ugo Ciappina, trascritti dalla difesa: uno di essi ha mirato ad intralciare l'istruttoria. Ma il P. M. ha respinto tutte le richieste. Dietro le transenne della grande aula delle Assise si aspetta la sentenza del presidente di De Maria, che riconosce la responsabilità dei tre imputati.

Ora è la volta degli incidenti procedurali. L'avv. Giuliano, difensore di De Maria, chiede siano allegati agli atti i risultati degli esami medici ai quali il suo assistito è stato sottoposto e si riserva di presentare, in base ad essi, richiesta di perizia psichiatrica.

In prima fila si ritrovano un sano e fiammante dell'altro i gangsters che parteciparono al colpo di via Osoppo. Vediamo da sinistra Ferdinand Russo alias «Nando il terremoto» e il più anziano della banda, giunto ai colpi grossi dopo un lungo tirocino di furti e furto, magari, stampato, resto di grigio. Di frequente lancia sguardi fra il pubblico, appare agitato. Ecco Luciano De Maria, bruno, robusto, accuratamente pettinato, gli occhi mobilitati sotto due sopracciglia alla Falconi. Serra rigorosamente le mani intorno al bordo del gabinetto della istruttoria sommaria del processo, allacciandosi ad una analogia domanda, formulata prima che iniziasse la istruttoria con rito sommario. Faccio presente che tutti gli imputati sono stati pienamente confessi e che le confessioni sono state

I giudici

Presidente di Corte d'assise: GUSTAVO SIMONETTI, dott. CARLO PU-LITANO.

Giudice togato: dott. PIERO SNAIDERBAUR. Cancelliere: NUNZIO ROMEO.

I sei giudici popolari: LORENZO ZANNI, Goria Minore, MICHELE GIAS, Garbagnati, CARLO MAZZONI, Parabagno, STEFANO VALERI, Milano; ANNA USUELLI, Milano.

Sostituti giudici popolari: ADELE MARVEGGIO, Bezzozzo; MARIA BRIONI, Sesto San Giovanni.

Stato superato i limiti di quaranta giorni fissato per la istruttoria sommaria, prima del rinvio a giudizio.

Quindi, secondo i difensori, l'intero procedimento sarebbe rivotato di nullità e l'istruttoria dovrebbe essere rivotata.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

In aula si rileva per ora che questa richiesta fosse accolta, tutti gli imputati doroniani sono rimessi in libertà avendo superato i limiti per la detenzione preventiva. Ma, come si sa, poi al termine della seduta pomeridiana, la Corte dopo una lunga permanenza in camera di conservazione ha respinto questo e tutti gli altri incidenti procedurali.

Avv. Viani: Molte accuse vengono eliminate per annistia. Cesaroni si trova nelle condizioni di godere di questo beneficio e pensa che la Corte potrebbe emettere una declinatoria per questi reati che vanno dalla alterazione della patente di guida ad altri accessori.

Ora è la volta degli incidenti procedurali. L'avv. Giuliano, difensore di De Maria, chiede siano allegati agli atti i risultati degli esami medici ai quali il suo assistito è stato sottoposto e si riserva di presentare, in base ad essi, richiesta di perizia psichiatrica.

La parola è al P. M. Paltanò che si oppone a tutti gli incidenti sollevati dai difensori.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

La Corte si è quindi rivotata per deliberare sugli incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Erano le 16. E' rientrata esattamente alle 18. Il presidente si è alzato, dichiarando che la Corte dopo attento esame, respingeva in blocco tutti gli incidenti.

DOMENICA PROSSIMA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO

Ricco programma alla Fiera di Roma per la festa provinciale dell'Unità

Il compagno Giorgio Amendola terrà il comizio alle ore 17 - Gli spettacoli si svolgeranno dalle 10 del mattino fino alla tarda serata - Servizio speciale dell'ATAC

Alle 9.30 di domenica prossima lo spazio più ricco della Fiera sarà sulla via Cristoforo Colombo, aperta ai suoi battenti per ospitare la tradizionale festa dell'Unità.

La manifestazione è ormai un appuntamento al quale decine e decine di migliaia di cittadini romani e dei paesi della provincia, convenuti da ogni angolo d'Italia, insieme i compagni e i diffusori, che hanno combattuto insieme le cento e cento battaglie per la soluzione dei piccoli e grossi problemi della nostra città. E insieme a loro i cittadini, interessati alle politiche politiche, alle politiche sociali, agli uni che mai attuale della pace e del disarmo, alla lotta per un governo che, prendendo attualmente la svolta nel rapporti internazionali, attua una politica

Questi problemi, infatti, e quelli per uno sviluppo democratico di Roma e del nostro Paese, saranno trattaeggiati in schemi e diagrammi nei vari stand allestiti nei padiglioni della Fiera. Altri stand e mostre, esposte a tutti, sono curate dalla Associazione provinciale dell'energia atomica, dall'IPSS, dall'ARCI provinciale, dall'ARCI provinciale e dal Credito universitario comunista.

Accanto agli stand sorgono anche due grandi vili- leggi: uno alle grandi realizzazioni scientifiche dell'IPSS, e l'altro all'applicazione pacifica dell'energia atomica. Campeggeranno in questi villaggi di riproduzioni dei rari spazi sovietici e del loro programma di sviluppo, in funzione recentemente dall'IPSS.

Le commissioni incaricate hanno già messo a punto un interessante e nutrito programma di spettacoli, che si svolgeranno parte all'aperto, sul palco centrale, e parte nel grande salone centrale della Fiera, et-

ospace di ben duecento posti aperti del Palazzo di Città.

Nella mattinata, alle ore 10, inizierà uno spettacolo con i piccoli consistenti in una rappresentazione di burattini e di giochi vari.

Alla 11, nel salone della Pinacoteca, si proietterà il film "La Sposa del Rizziante". Alle 12 si esibiranno sul palco centrale alcuni artisti del Circo di Mosca. Nella pomeriggio, alle ore 15, si proietterà il film di caccia, interpretato dal Dott. John D. Johnson, di Miss Anna e Laura Falta, con la partecipazione dell'orchestra diretta dal Maestro Nello Scerrini; dei cantanti Paolo Belli e Nicola Di Bruno; dei comici Franco Doria e Menno Marelandi; del - Dakofski.

Alla 17, il segretario del Partito, Giorgio Amendola, compagno di classe, e il direttore della Fiera, Giacomo Sestini, saranno lette poesie di Makovskij.

Alla 18, alle ore 17, il segretario del Partito, Giorgio Amendola, compagno di classe, e il direttore della Fiera, Giacomo Sestini, saranno lette poesie di Makovskij.

Gli spettacoli si riprenderanno subito dopo il comizio. Alle 19, si proietterà il film di caccia, interpretato da Maria e Laura Falta, con la partecipazione dell'orchestra diretta dal Maestro Nello Scerrini; dei cantanti Paolo Belli e Nicola Di Bruno; dei comici Franco Doria e Menno Marelandi; del - Dakofski.

Con i loro giochi indiani del West, di "Drakol", "Pionno", dei cantanti Franco e Bruno, ed Elsa Quartar, questo trattenimento trascorrerà nella Fiera un trattenimento danzante con la partecipazione delle orchestre dirette da Franco Doria e da Giacomo Sestini.

Per raggiungere la Fiera di Roma, domenica prossima, sarà disposto dall'ATAC un servizio speciale che collegherà la via Cristoforo Colombo ai punti più diversi della città.

Nell'interno della Fiera sarà possibile cominciare un po' completo nel ristorante centrale che funziona regolarmente.

IL VINCITORE ROMANO DEI 33 MILIONI

«I milioni del Totocalcio serviranno per mia figlia»

E' un «benzinaro» con chiosco in via Crispi - Ha intenzione per ora di acquistare un appartamento e continuare il lavoro che svolge con il padre



Il De Felice con la moglie

Per una sinossi su mediaset, domenica, a Roma, tutto il forun di vincitore

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alessandrina, ore 20, conferenza sulla Cina con Gianni Gondolfo.

Campiello, ore 21, assemblea generale.

ore 20, a Tiburtino IV, se-

ni convocati gli organizzatori e gli amministratori delle sezioni di informazione. Tiburtino IV, Tel. 20.100, il compagno Gianni Gondolfo e Rafaello Interventino, compagno Bartolini e Diana Franchi.

DOMANI

Ponti Milvio, ore 20, conferenza sull'entomologo Ken-ichi Ebensperger con Franco Raparelli.

ore 20, a Tiburtino IV, se-

ni convocati gli organizzatori e gli amministratori delle sezioni di informazione. Tiburtino IV, Tel. 20.100, il compagno Gianni Gondolfo e Rafaello Interventino, compagno Bartolini e Diana Franchi.

A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, Comitato di difesa dei batti e i suoi soci convocati nei locali di piazza Cavour, 5.

FGCI

Oggi, alle ore 20, Comitato di difesa dei batti e i suoi soci convocati nei locali di piazza Cavour, 5.

DOMANI

Alle ore 20, riunione della comitato di difesa dei batti e i suoi soci convocati nei locali di piazza Cavour, 5.

Processato per le proteste contro il ministro Tambroni

L'«offesa» arreca al tempo dello scandalo del telegramma a Marziano dopo l'arresto di Fenaroli

Settimo giorno di sciopero alla «Brunt»

Gli operai della Fiorentini per la ripresa della lotta

Settimo giorno di sciopero alla «Brunt»

Gli operai metallurgici romani stanno esprimendo la loro indignazione, per l'attaccamento preso dal ministro della Difesa alla scissione per il ramo della lotta. L'intransigenza padronale ha provoca-

to il più vivo malumore in molte fabbriche della nostra città.

Le manifatture della Fiorentini, dopo un'assemblea proletaria per circa due ore, e nella quale è stato discusso l'andamento della lotta, hanno chiesto alle organizzazioni sindacali la ripresa della lotta. Il malumore è stato espresso anche in numerose azioni. In alcune di queste, i S.A.C.O. (Comitati operai) hanno deciso di riunirsi in assemblea generale per decidere sull'atteggiamento da prendere.

I lavoratori della Continen-

ti hanno deciso di scioperare per le loro rivendicazioni.

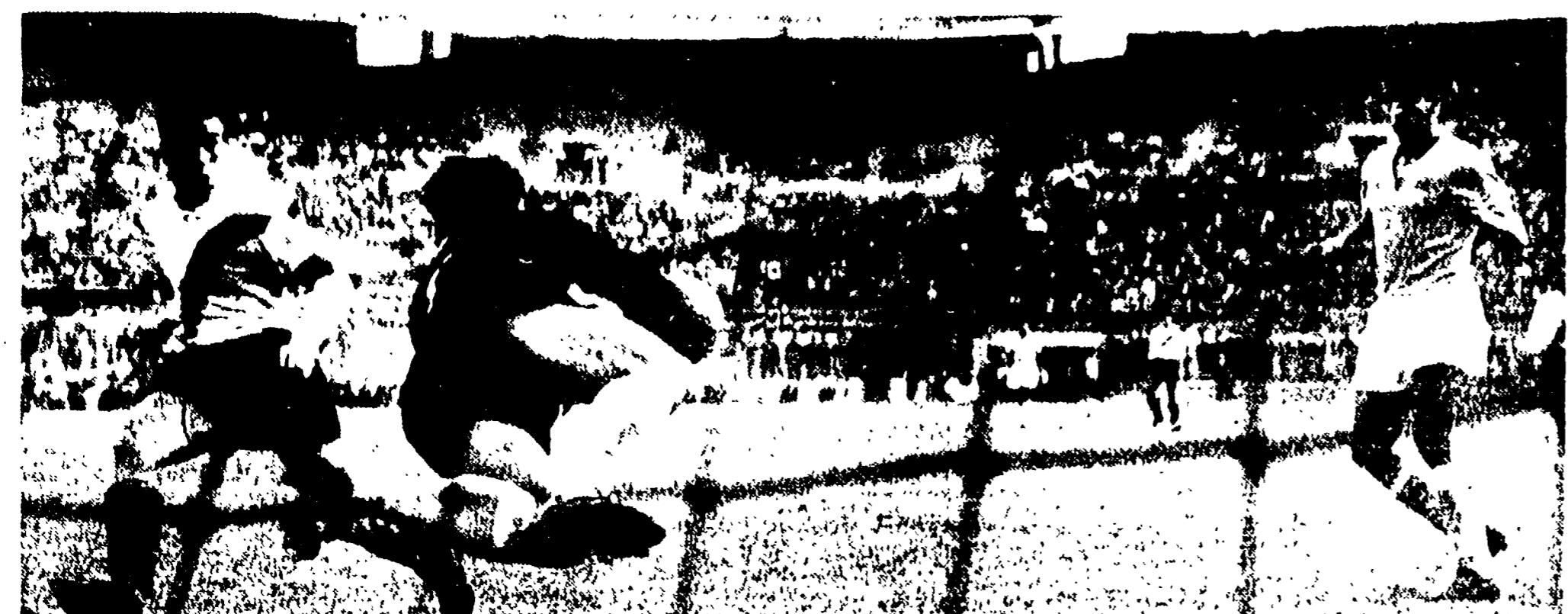
Le rivendicazioni dei metallurgici romani sono: 1) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 2) riduzione della giornata di lavoro da 8 a 7 ore; 3) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 4) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 5) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 6) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 7) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 8) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 9) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 10) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 11) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 12) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 13) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 14) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 15) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 16) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 17) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 18) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 19) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 20) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 21) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 22) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 23) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 24) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 25) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 26) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 27) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 28) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 29) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 30) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 31) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 32) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 33) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 34) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 35) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 36) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 37) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 38) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 39) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 40) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 41) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 42) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 43) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 44) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 45) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 46) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 47) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 48) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 49) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 50) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 51) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 52) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 53) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 54) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 55) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 56) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 57) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 58) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 59) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 60) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 61) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 62) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 63) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 64) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 65) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 66) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 67) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 68) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 69) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 70) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 71) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 72) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 73) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 74) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 75) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 76) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 77) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 78) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 79) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 80) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 81) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 82) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 83) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 84) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 85) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 86) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 87) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 88) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 89) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 90) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 91) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 92) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 93) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 94) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 95) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 96) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 97) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 98) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 99) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 100) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 101) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 102) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 103) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 104) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 105) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 106) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 107) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 108) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 109) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 110) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 111) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 112) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 113) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 114) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 115) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 116) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 117) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 118) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 119) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 120) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 121) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 122) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 123) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 124) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 125) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 126) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 127) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 128) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 129) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 130) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 131) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 132) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 133) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 134) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 135) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 136) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 137) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 138) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 139) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 140) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 141) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 142) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 143) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 144) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 145) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 146) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 147) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 148) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 149) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 150) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 151) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 152) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 153) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 154) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 155) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 156) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 157) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 158) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 159) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 160) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 161) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 162) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 163) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 164) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 165) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 166) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 167) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 168) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 169) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 170) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 171) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 172) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 173) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 174) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 175) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 176) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 177) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 178) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 179) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 180) incremento della retribuzione minima di lire 15.500; 181) incremento della retribuzione minima di lire

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO

TROPPI ELEMENTI CONCORRONO A FAVORIRE LE "ZEBRE",

E' l'annata della Juve?



INTER-LAZIO 1-1 — Il portiere biancazzurro Cei blocca un ANGELILLO. A destra si scorge PRINI

Janich sostituirà Bernasconi

Hanno lavorato tutte per i bianconeri

In panne le rivali della Juve - Centrosud alla ribalta - A colloquio con l'ex allenatore della juniores Galluzzi

Quando una squadra parte come la Juventus e segue che c'è poco o niente da fare per una vittoria, c'è un unico senso: all'attacco. Galluzzi, ex direttore tecnico della nazionale juniores ed attualmente «osservatore» della Fiorentina. «Questa volta i bianconeri hanno dalla loro gli arbitri ed il calendario, possono contare una squadra rica di fiutatasse e già abbastanza preparata. Non sono i primi avendo iniziato la preparazione precampionato per primi; e nella stessa tempo di vovo ancora raggiungere il «maximum» della forma in quanto Cervi e Sarti sono ancora in piena forza «tagliata». Infine si è visto già che godono dei favori della fortuna: hanno vinto il voto in popolare, in ogni senso. Che volete di più?».

L'attparatore aveva appena data notizia della sconfitta della Fiorentina e dei mon-

re pareggio dell'Inter: c'era da osservare che anche il comportamento delle «grandi» sembrava abitualmente favorire le ammiraglie della vecchia signora del calcio italiano. Ma per ora i motivi di debolezza non crediamo opportuno chiedere direttamente il parere di Galluzzi sull'argomento, e preferiremo invece riportare l'ostacolo Jacuendo parlato della Roma. «Una debolezza della Roma», diceva Galluzzi, «è che non ha ancora subito Galluzzi» — ma sono sicuri che la squadra potrà fare molto di più quando i suoi nomini chiave avranno raggiunto la forma migliore. E' un po' il problema di una maggior parte delle «grandi»: infine stanno appena alla terza giornata ed è logico che i calciatori siano ancora in rodaggio. Il guaio più fastidioso è che la Juventus sia scattata subito in fondo le altre ancora arrancano».

La «verve» di Sivori

Il discorso tornerà sempre alla Juventus. E come poter essere diversamente? Ecco perché, per quanto riguarda la «verve» della squadra bianconera dipende anche dalla fiducia cieca con cui Sivori. Ma pur avendo il bimbo non si sa bene bene il discorso sugli orandi. Ancora fino ad allora solo i pochi occhi lo guardano: ma purtroppo non è un leggero strumento di giudizio. Il programma stilato dal tecnico prevede una seduta allenativa per mercoledì 15 ottobre, mentre il 16 è prevista un'ulteriore sessione di allenamento, con la vittoria ed Abbadeo. — Tutto è già giunto d'accordo: di classe ma purtroppo assai scarsa di impegno. Dopo qualche pratica d'infanzia buona, si è limitato a vivere sugli adattamenti rodere il regolamento di fatto per mercoledì 22 ottobre. Da qui il disastro: il 23 ottobre, con il probabile formazione saranno queste: SQUADRA "A": Buffon; Robotti, Castelletti; Zanetti, Boninsegna, Zanetti, Boniperti, Bresciani, Galli, Petris. SQUADRA "B": Panetti; Castano, Sarti, Chiappella, Colombo, Nicotra, Grattan, Montuori, Tolomeo, Barison. L'ultimo allenamento degli azzurri è stato fissato per mercoledì 27 ottobre. Da Firenze il giorno dopo, i sedici prescelti raggiungeranno Roma da dove, il 29 ottobre, raggiungeranno Praga per accogliere i primi atleti presentarsi stasera al «centro» sono stati i portieri: Amoldi, De Palma, Tassan, Zanetti, Guaracini, Panetti seguiti dai «viola». Lozzi, Montuori, Petris, Sarti, Robotti, Chiarini, Castelletti, Zanetti e Grattan. — Nella foto: JANICH.

Così l'Inter è stata con-

fermata nuovamente l'estrosità, debolezza e debolezza della Fiorentina, si è vista la infezione di Robotti nel ruolo di centrocampista, una grande sorpresa il Bologna di Altissio che avendo trovato subito un livello decisivo di gioco è oggi il secondo classificato della Juve.

Come i rossoneri riescono ad ostacolare effettivamente il cammino dei bianconeri sembra difficile a dirsi: purtroppo si spera ancora in una ripresa dei ruoli o dei loro avversari per salvare l'interesse del campionato. Infatti una continua a dire che bisogna fermare la Juventus e già sembrano entusiasti nella loro vittoria. E' un po' la stessa idea che bisogna fermare il Lombardei. Insomma il «derby» in programma tra quindici giorni sembra essere già decisa: la squadra biancazzurra muterà completamente volto con il loro rientro. Comunque, sia da domani in poi, bisognerà attendere la formazione che sarà opposta alla Fiorentina.

L'Inter si vedrà alle 19,30, il Bologna alle 21,30, il Lazio alle ore 16. Il prezzo di ingresso per gli spettatori torinesi. Con questi chiodi di luna calpestare bisogna ammalarsi con forza ai residuati di interessi e quando si guarda unicamente in coda. ■■■■■

ROBERTO FROSIO

ta di mano maggiore e la consolazione per le buone prove fornite dallo squadrone ricco solo di spettacolo come il Palermo che se avesse avuto un po' di fortuna avrebbe anche vinto all'Olimpico, e che comunque ha dimostrato di potersi, ormai, confrontare al suo ritorno in serie A. Come il Bari che benche' preparato a Marassi ha confermato la solidità del suo sestetto difensivo, non dovendo più temere il colpo di testa. Sempre e da Costa, anche il primo avrà intuito che bisognerà fare di tutto per non essere superato dallo squadrone sostituito per ridursi a una nuova o meglio un'antica.

SEZIONE

Per il meeting atletico di sabato e domenica

Ancora non concessi i «visti» agli atleti dell'Europa Orientale

Alla manifestazione romana dovrebbero partecipare, fra quelli di 18 paesi, gli atleti di Polonia, Ungheria, Romania, Jugoslavia, Bulgaria e Germania Est

C'è usanza con la faccenda dei visti: l'atletismo è diviso in poche sostanzialmente dalla clamorosa faccenda dei visti d'ingresso in Italia per gli atleti, partecipanti alle Università di Torino, una analogia situazione si turbava i sommi de: dirigenti della FIDAL: i quali hanno in programma per sabato e domenica il diritto di «aperto» se possono lasciare le loro sedi con tranquillità senza vedersi respinti alla frontiera italiana. GL atleti polacchi, per esempio, hanno già annunciato il loro arrivo per il giorno di pomeriggio, segno che da parte loro tutto è stato fatto per farli accogliere: possono partecipare a quella che viene preannunciata come la più grande manifestazione atletica internazionale dell'anno. Ma alcuni atleti polacchi erano preannunciati anche al meeting di domenica a Bari ed è stato di progresso per essi: sono stati lasciati a dormire con 48 ore di ritardo privando così gli sportivi italiani di una serie di carenze di tipo tecnico.

Così l'Inter è stata con-

quale quella di Polonia, Ungheria, Germania Est, Bulgaria, Romania e Jugoslavia. E' vero che per il meeting mancano ancora quattro giorni: ma è pure vero che i rappresentanti della federazione diocesana dell'Europa Orientale hanno assunto il nome di «visti» e hanno in programma per sabato e domenica, a Roma, la effettuazione del meeting internazionale di atletica leggera con la partecipazione di atleti di ben 18 nazioni fra i

quale di atletica come mai se n'è visto finora nella Capitale, approvato antefatto alle Olimpiadi del 1960.

U.R.S.S.-Ungheria 1-1

PECHINO, 5. — Le nazionali di cestisti dell'URSS e dell'Ungheria hanno vinto il loro incontro internazionale col risultato di pari a pari.

Entrambi i gol sono stati segnati nella ripresa. Al 50' dei sette minuti più tardi dall'incontro sportivo "Quando l'ONU scriveva gli scherzatori", si è messo a giocare il quattordicenne al quale partecipa oltre a URSS e Ungheria, anche la Cina Pechino.

12 ARRESTI PER GLI INCIDENTI AL «VOMERO»

NAPOLI, 5. — La conclusione delle indagini sugli incidenti avvenuti ieri allo Stadio del Vomero ha portato al primo minuto prima del termine dell'incontro di calcio tra i primi e il terzo classificati, nei quali si è riscontrato un contenuto alle forze dell'ordine, la polizia ha fermato in arresto il direttore di due giornali, il quale ha denunciato i tre arrestati alle carenze di Poggioreale e denunciati all'autorità giudiziaria per oltraggio, diffamazione, cattiva reputazione e resistenza alla forza pubblica.

CAMPIONATO DI CALCIO 1959-1960

In concomitanza con la stagione calcistica in corso, il settimanale illustrato

SPORT NEL MONDO

ha lanciato il

GRANDE CONCORSO D'ORO

con premi settimanali complessivi per 10.000.000

IN GETTONI D'ORO

Acquistate «SPORT NEL MONDO»

Troverete norme e tagliando di partecipazione

www.sportnelmondo.it

SETTE RISPOSTE DEL PROF. MASANI A SETTE DOMANDE SUI VOLI SPAZIALI

Perchè non abbiamo mai visto l'altro emisfero della Luna

Il viaggio di Lunik III, i problemi che ha risolto e quelli che ha aperto - Quella della velocità rimane la questione fondamentale - Il contributo che il nuovo razzo reca alla conquista degli spazi - In quale situazione si troverà il primo astronauta?

Il professor Masani ha risposto ad una nostra serie di domande sul viaggio di Lunik III e sulle prospettive che apre e gli interrogativi che pone.

D.: Perchè finora non avevamo mai visto «l'altra faccia della Luna?»

vedere l'altra faccia della Luna non possibilità che adavari direttamente mandare uno sputnik capace a, o in ogni delle rivelazioni, rivolge alla e la stessa

come è noto, tazione circolare intorno alla Terra come ade per tutti

Terra com- cisteristica pur- pranna accen- nel fatto che negato a com- ottazione su se stessa occorre a creare il cammino circolare intorno alla Terra sono, per la Luna esattamente gli stessi.

Si può rendere conto assai facilmente se pensiamo a un esperimento semplicissimo che rispetti questo fatto. Mettiamo l'esempio di una palla, metà rossa e metà blu a una certa distanza da noi, e facciamola ruotare su un cammino circolare avente l'osservatore per centro.

Se la palla, che nel nostro esempio rappresenta la Luna, non ruota intorno a se stessa, allora durante il suo cammino circolare intorno all'osservatore, ossia intorno alla Terra, mostrerà a quest'ultima alternativamente la metà rossa e la metà blu. Se però la palla viene fatta ruotare su se stessa in maniera da com-

porche impieghi a girare nello spazio (che resenta la Terra), c'è si renderà conto che la mostrerà sempre a ultimo lo stesso se- nza alcuna possibi-

lità mostrare

mentre que-

si durebbe se

fossero diver-

gicamente di-

re potra ren-

re l'altro se-

a mostrarsi

quanto più i

solo fra loro

col Lunik III, sfiorando la

quasi dello spazio, so-

no arrivati lo stesso a co-

noscere l'altra faccia della

Luna.

D.: Perchè il «Lunik III»

non si è allontanato nello

spazio dopo essere passato accanto ad i superficie luna-

re, come è avvenuto al «Lu-

nik I»?

R.: Certo, è un gigante-

scio passo in avanti quello

che la scienza e la tecnica

sovietiche hanno realizzato

nel incredibile intervallo

di tempo di nove mesi. Una

esperienza come quella di

oggi si può realizzare sol-

tanto se il razzo arriva nel-

le vicinanze della Luna con

la velocità giusta, indicata

dai calcoli fatti prima del

lancio.

Siamo nel classico caso in cui non solo il meno è pro-

attivo, ma anche il più.

In altre parole se il razzo

arriva nelle vicinanze della

Luna con una velocità leg-

germente maggiore di quel-

la necessaria, non subisce

da parte della Luna l'attri-

zione gravitazionale in

misura sufficiente da fargli

rimanere deviare la rotta, e

per invertirla fino a farlo

ritornare in direzione della

Terra.

In esperienze di questo

genere è molto più facile

dare una velocità maggiore

che non quella giusta, come d'altronde accade in-

tante circostanze, ad esem-

pio nel gioco del biliardo;

è molto più efficace un ti-

ro bene aggiustato che nor-

un tiro troppo forte.

Non si deve dimenticare

tuttavia che il Lunik I, lun-

gi dal rappresentare un

esperimento «eccessivo»

rivelato già agli occhi degli

esperti tutte le capacità

della scienza e della tecni-

ca sovietica, essendo an-

dato a sfiorare la Luna ap-

pena a 5 mila chilometri

di distanza; nella grandio-

sità di quel primo experi-

mento sta indubbiamente

la chiave che giustifica lo

attuale enorme passo in

avanti.

In definitiva il Lunik I

arrivò nelle vicinanze della Luna con una velocità troppo elevata perché il campo gravitazionale lunare potesse fargli compiere la traiettoria che oggi ha compiuto il Lunik III.

D.: Ciò significa che ci fu un errore nel «Lunik I», o non è così?

R.: Si può parlare di errore solo quando si realizza una esperienza diversa da quella che ci si propone. Nel nostro caso non si può parlare assolutamente di errore poiché gli scienziati sovietici sapevano benissimo

che il Lunik I non aveva alcuna possibilità pratica di percorrere un'orbita simile a quella del Lunik III, e che pertanto sarebbe sfuggito all'attrazione lunare diventando un pianeta artificiale. Sarebbe stato un errore se ci fosse accaduto: ma un caso talmente improbabile da potersi considerare, praticamente, impossibile.

D.: Su quali dati di fatto si fondano queste affermazioni?

R.: Prima di tutto esse sono basate su un elementare

principio che riguarda il modo con cui si sviluppa e progredisce la scienza in genere. Ogni esperimento è concepito ed eseguito in funzione di quel risultato finale che ci si propone di realizzare: anzi, in questo senso neppure il lancio definitivo può considerarsi un punto fondamentale sulla via della conquista dello spazio, in un vii costi, in difronte di ogni genere di passi successivi si appoggiano sulle indicazioni e le esperienze dei precedenti. Secondariamente, e appun-

to per questo, il Lunik I non fu telegrafizzato come lo è stato il Lunik III. Evidentemente quel primo esperimento era stato realizzato nell'intento di studiare certe caratteristiche del lancio che risultavano ancora oscuri agli scienziati sovietici. Infine, e sempre per lo stesso motivo, il primo razzo lunare non conteneva alcun strumento scientifico concepito al solo scopo di circumnavigare la Luna e di «allumare». Questi ed altri fatti convalidano le mie affermazioni.

D.: Perchè il «Lunik III» viaggia più lentamente del «Lunik II»?

R.: La risposta a questa domanda è in parte contenuta nella risposta ad una domanda precedente. Si tratta di fare arrivare il lancio nella vicinanze della Luna con una certa velocità: e con una certa direzione da essa. Devo aggiungere che questa velocità non può essere alta. Quando un razzo si trova a una certa distanza dalla Luna (tanto che dalla massa) e non dalla velocità di esso, il cammino per questo complesso di direzioni dipende soltanto dalla distanza del razzo dalla Luna (oltre che dalla sua massa) e non dalla velocità.

Ci se ne rende conto subito se si fa un calcolo intuitivo. Supponiamo che il razzo ad una data distanza sia fermo, la sua traiettoria sarà evidentemente quella che lo fa cadere sulla Luna.

Supponiamo invece che sia animato da un'alta velocità diretta fuori del corpo lunare. La sua traiettoria sarà quella della Luna.

Fra questi casi estremi c'è quello della velocità più piccola, non ancora del tutto trascurabile, ma che non fa ne cadere il razzo sulla Luna, né lo fa allontanare, trasformandolo invece in un satellite del satellite della Terra. C'è, insomma, quella velocità, la quale sotto l'azione della forza di attrazione della Luna fa percorrere al razzo una traiettoria che in un certo senso sta fra queste due, assai più elevate.

La velocità del Lunik III è inferiore a quella del Lunik II, perché il razzo possa assumere la traiettoria curva e girare intorno alla Terra.

Non si deve credere però che questa velocità sia molto più piccola: per andare sulla Luna occorre sempre una velocità iniziale di undici chilometri al secondo. Naturalmente, anche se la velocità del Lunik III è leggermente inferiore a quella del Lunik II, ciò è sufficiente per giustificare il notevole divario dei tempi impiegati a raggiungere la Luna. La distanza di 304 mila km da percorrere rimane più o meno inalterata, e anche una leggera differenza nella velocità si fa naturalmente sentire nel tempo impiegato.

D.: Che novità rappresenta il viaggio del «Lunik III» per la conquista dello spazio?

R.: Anche a questa domanda ho in parte risposto precedentemente quando ho parlato dei vari gradini percorso dalla scienza sovietica nella conquista dello spazio: quello di oggi e un gradino di una importanza enorme poiché indica chiaramente a quali grandi passi l'Unione Sovietica marcia su questa strada che ormai può dirsi completamente sua. E' chiaro che prima di lanciare un uomo, occorre avere la possibilità di fare, diciamo così, un po' quello che ci pare, nel cosmo: ma per arrivare a tanto occorre naturalmente una tecnica perfezionata fin nei particolari. In altre parole bisogna avere una tecnica la quale permetta di realizzarla in un razzo — con la massima sicurezza — le condizioni fisiche che sono necessarie volta per volta. Per dirlo ancora in altri termini: bisogna essere capaci di realizzare quella data velocità e non di trovarsi di fronte, ad esempio, eseguito, a una velocità diversa, maggiore o minore, con una direzione anch'essa diversa, sia pure di pochi giorni, ma che potranno essere ancora più lunghe.

Potranno essere ridotti questi tempi? Le velocità iniziali da imprimere ai razzi per molte ore, per alcuni giorni, oggi ci lasciano sorpresi e perplessi, abituati a come siamo ai lanci balistici che durano poche decine di minuti, o alla messa in orbita dei satelliti artificiali, quando le distanze sono necessarie volte per volta. Per dirlo ancora in altri termini: bisogna essere capaci di realizzare quella data velocità e non di trovarsi di fronte, ad esempio, eseguito, a una velocità diversa, maggiore o minore, con una direzione anch'essa diversa, sia pure di pochi giorni, ma che potranno essere ancora più lunghe.

Potranno essere ridotti questi tempi? Le velocità iniziali da imprimere ai razzi per molte ore, per alcuni giorni, oggi ci lasciano sorpresi e perplessi, abituati a come siamo ai lanci balistici che durano poche decine di minuti, o alla messa in orbita dei satelliti artificiali, quando le distanze sono necessarie volte per volta. Per dirlo ancora in altri termini: bisogna essere capaci di realizzare quella data velocità e non di trovarsi di fronte, ad esempio, eseguito, a una velocità diversa, maggiore o minore, con una direzione anch'essa diversa, sia pure di pochi giorni, ma che potranno essere ancora più lunghe.

D.: Ci pare che questa affermazione non tenga conto del fatto che l'uomo sul razzo possa essere anche un pilota.

R.: In apparenza non tiene conto; in realtà occorre

tenere presente che lo eventuale astronauta, almeno nelle sue prime esperienze, non potrà far tutto con la sua guida.

Ocorrerà sempre, almeno da principio, che molto si fonda da terra; anzi, direi che il massimo deve essere fatto da terra. La sua guida certo interverrà al momento opportuno per correggere una data direzione o una data valore della velocità e ciò in particolare, almeno presumibilmente, nella fase di allontanamento. Per il resto, il suo viaggio deve essere rigorosamente prestabilito. Non si deve dimenticare che lo eventuale astronauta non potrà fare quel che gli pare, poiché si può dimostrare che un'eventuale sua decisione di dirottare dalla traiettoria prestabilita comporterebbe un'impressionante dispendio di energia di cui, almeno nei primi esperimenti non si potrà disporre.

SALUTATO A GENOVA L'«INIZIO DELL'ERA SPAZIALE»

Al Congresso delle comunicazioni si plaude all'impresa dei sovietici

La relazione del prof. Crocco - L'americano Pickering per una collaborazione di pace - Dichiarazioni dei professori Righini, Nicolini e Zagari

La nuova meravigliosa conquista della scienza sovietica ha suscitato, ecco larghissima in Italia, nonostante il meschino oscurantismo della radio e televisione e la puerile minimizzazione della stampa cattolica. In effetti, la stessa stampa di informazione mostra di aver compreso almeno la straordinaria portata «popolare» dell'impresa e dedica ad essa in genere titoli a nove colonne, commenti scientifici e largo spazio per informazioni.

Negli ambienti scientifici, una prima eco largamente positiva si avuta nella stessa mattina di ieri a Genova, dove si apriva il VII Congresso internazionale delle comunicazioni. Una sezione del Congresso è dedicata alla conquista dello spazio: e apprendono i lavori, la presidente della Società astronomica italiana, prof. Arturo Crocco ha potuto richiamarsi al «Lunik III» in viaggio attraverso lo spazio per aggiornare e fotografare l'altra faccia della Luna, per parlare di «inizio dell'era spaziale», a quale verrà ad aprire una nuova misura spaziale nelle dimensioni dell'attività umana. E' specificamente, dell'impresa sovietica che il prof. Crocco ha aggiunto: «Si tratta di cosa inavissimma dell'astronomia. E' la prima volta che si viene a poter osservare un moto astronomico di un corpo influenzato da due centri attrattivi. Il problema del razzo proprio di fotografare l'altra faccia della Luna, per parlare di «inizio dell'era spaziale», a quale verrà ad aprire una nuova misura spaziale nelle dimensioni dell'attività umana. E' specificamente, dell'impresa sovietica che il prof. Crocco ha aggiunto: «Si tratta di cosa inavissimma dell'astronomia. E' la prima volta che si viene a poter osservare un moto astronomico di un corpo influenzato da due centri attrattivi.

Probabilmente alcuni esperimenti che contavamo di condurre saranno realizzati dal Lunik III. C'è molto lavoro scientifico da fare nel razzo ed io sono sicuro che gli scienziati russi ed americani continueranno ad esplorare questa nuova frontiera della scienza per il pubblico beneficio di tutta l'umanità».

Altre dichiarazioni sono state rese a Firenze dal professor Guglielmo Righini, direttore dell'osservatorio di Arcetri. «Un piccolo strumento astronomico — ha detto il prof. Righini — montato a bordo del satellite può fornire maggiori dettagli di quelli forniti dai strumenti di eccezionale potenza fissati sulla Terra. L'atmosfera è un elemento di perturbazione agli effetti della possibilità di osservare la Luna e la trasmissione a terra, riconosciuta consentiva una maggiore conoscenza del nostro satellite naturale».

Ciò la possibilità di fotografare la faccia ignota della Luna. Il prof. Righini ha detto: «A quanto mi risulta si dovrebbe trattare di un rilevamento televisivo impressionante da una memoria quale, per evitare difficoltà di trasmissione, sarà interrogata quando il satellite artificiale

Le conferenze di Varsavia e Berna

Due conferenze internazionali politiche, ma non governative, si sono riunite in settimane: a Varsavia la conferenza dell'unione interparlamentare; a Berna quella indetta dall'Associazione per un Parlamento mondiale. Vi sono stati contrasti e dibattiti, ma ambizioni si sono svolte in una atmosfera di distensione internazionale e sono state sintesi della svolta che nella politica mondiale è cominciata, contribuendo anche a esse favorire. Non avevano poteri deliberativi ed hanno espresso solamente aspirazioni e voti. Però come incontri di uomini provenienti da molti paesi e di diversi orientamenti politici sono state utili sia per sviluppare una maggiore comprensione reciproca e per confrontare idee e proposte sia come barometri della diminuita pressione bellica.

Già la scelta della capitale polacca per la conferenza dell'unione interparlamentare ha un certo significato politico, per quanto si possa supporre in qualcuno la speranza di lambire il popolo polacco in funzione antisovietica. La speranza della resto fu completamente delusa poiché generali furono nei confronti le impressioni favorevoli sulla stabilità del regime socialista e sul nessun desiderio del popolo polacco di tornare indietro e di essere « liberato ». Ciò fu indirettamente confermato dal fatto che il nuovo consiglio dell'unione, posteriormente, tenne la sua prima riunione a Mosca dove fu finalmente ed effettivamente decisa la prossima visita di una delegazione parlamentare italiana.

Il tema centrale della conferenza di Varsavia, alla quale concorsero circa seicento parlamentari di quasi 80 paesi di ogni continente, fu il disarmo. La mozione presentata dal deputato polacco Wendel e che fu volata all'unanimità auspica il disarmo generale, la proibizione delle armi atomiche e delle loro fabbricazioni passando attraverso accordi parziali e progressivi per la diminuzione degli armamenti e attraverso accordi regionali. Notevole il fatto che la mozione sia stata votata unanimemente anche dalle delegazioni italiane e quindi anche dai membri della D.C. e governativi i quali si sono così espressi contro la politica estera dei governi d.c. e in particolare contro le reiterate dichiarazioni e le ripetute posizioni prese da Segni e da Pella. Forse anche questo è un buon sintomo. La delegazione italiana ha pure approvato una mozione tunisina sostanzialmente anticolonialista dopo avere, nel Consiglio, votato per la sua messa all'ordine del giorno; mentre si dichiaravano contrari i delegati inglesi, francesi, statunitensi ecc.

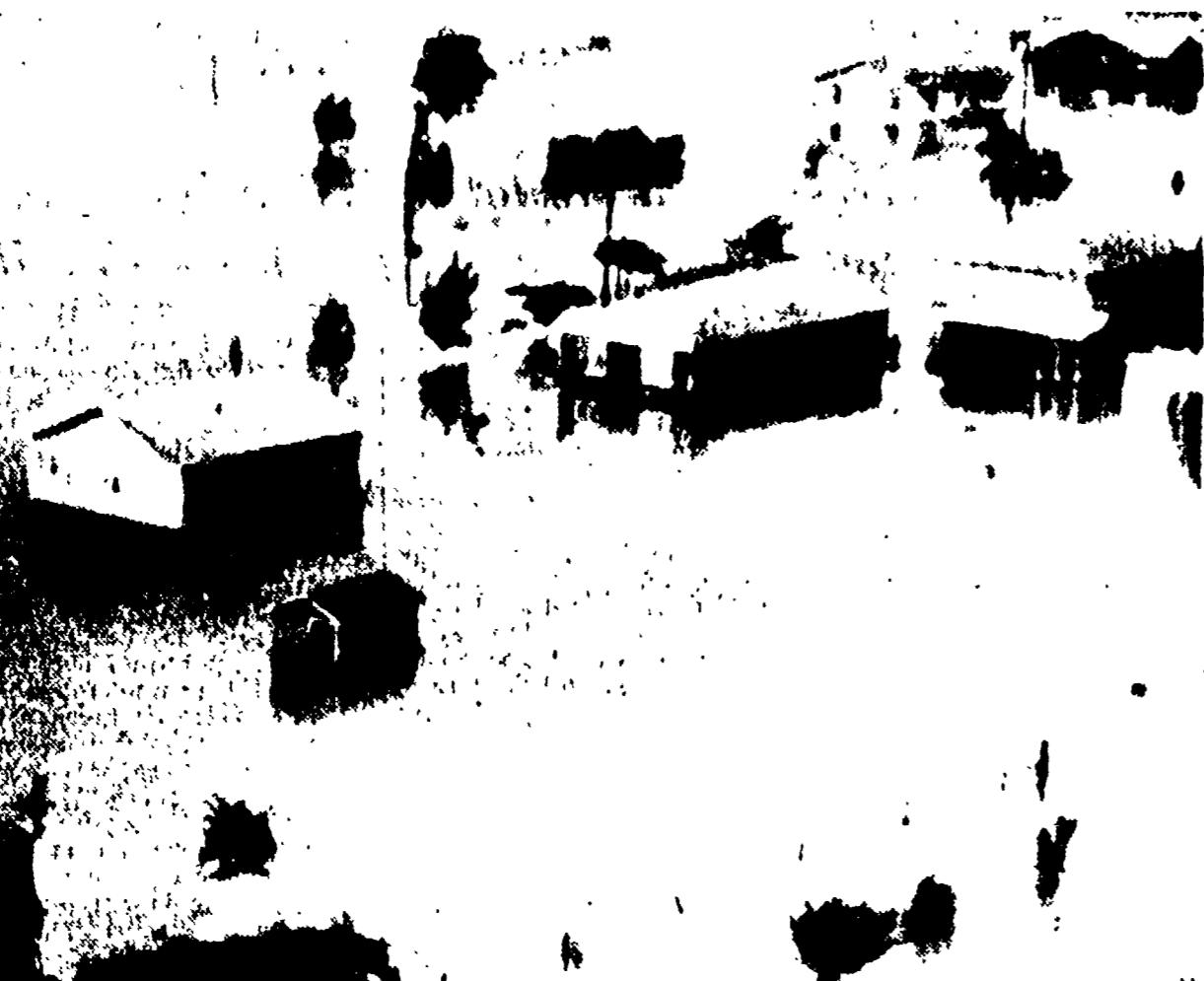
A Berna l'Associazione per un parlamento mondiale ha riunito circa 200 persone: uomini politici, scienziati soci e soci in una assemblea non molto numerosa ma qualificata per la presenza tra gli altri dell'ex leader laburista inglese Attlee, dell'ex presidente del partito liberale inglese Davies, di lord Beveridge, dell'ex presidente del Consiglio dei ministri francese Edgard Faure. In sostanza anche quella conferenza, pur ribuendo il suo scopo finale, cioè la costituzione di organismi governativi mondiali e esprimendo l'unità della umanità, ha discusso soprattutto intorno al disarmo, alla competizione pacifica tra i diversi sistemi sociali-economici, alla funzione dei paesi neutri per assistere la pace tra i popoli. Anch'essa si è svolta in una atmosfera pacata, improntata allo spirito della distensione internazionale. Un solo parlamentare comunista aveva accettato l'invito rivolto: ebbe ottime accoglienze e poté tranquillamente parlare per rintuzzare qualcuna delle solite punte anticomuniste, per affermare che l'associazione mirasse non ad organizzare una parte dell'umanità contro l'altra parte ma ad unire tutte e due in modo da associarsi agli intenti ed alle speranze comuni di pace.

La partecipazione dei comunisti in queste assemblee, come si vede, è stata efficace, il che ha dimostrato ancora una volta quanto stupidità sia stata e sia la politica che ha voluto escluderli dagli organi internazionali. Mentre parlare alle due conferenze non ho potuto non ricordare l'accoglienza ostile fatta al Consiglio d'Europa a Strasburgo tre o quattro anni addietro. Avremmo ottenuto solo di essere ammessi nella tribuna degli osservatori: eppure un deputato socialdemocratico italiano ed un deputato golista francese si levarono per gridare all'erta, per chiamare alle armi contro i pericoli, i comunisti sono alle porte, i comunisti sono giunti sino nel sacro recinto del Consiglio d'Europa. L'esperienza però ha ormai dimostrato che proprio l'esclusione dei comunisti — prora e mezzo per negare la discordia dell'Europa, la politica cioè di trasformare la cosiddetta « unità europea » in uno strumento della forza fredda — è stata una delle cause essenziali della ormai fallita politica cosiddetta europeista. A Varsavia, come a Berna nella di simile. I tempi sono mutati.

OTTAVIO PASTORE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.331 - 451.231
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 130 - Finanziarie Banche L. 330 - Legale
L. 350 - Rivoltosi (UPI) - Via Parlamento, 9

INONDAZIONI IN AMERICA



BIXBY (Oklahoma) — Una veduta aerea della città come appariva ieri, completamente sommersa dalle acque del fiume Arkansas in piena (Telefoto)

TRATTANDO LE PIU' ATTUALI QUESTIONI DELL'U.R.S.S. E DEL MONDO

Nikita Krusciov parla a Vladivostok agli operai del cantiere Dalsavod

Il presidente austriaco nell'U.R.S.S.

Calorose accoglienze delle maestranze al presidente del Consiglio sovietico - Entusiasmo nella città siberiana per il lancio del « Lunik III »

MOSCIA, 5 — Il presidente della Repubblica austriaca Adolf Schaefer, accompagnato dal ministro degli esteri Krelsky, e dal segretario agli esteri Gaiskell, è giunto oggi alle 11 (ora italiana) nell'Urss, che durerà undici giorni. All'aeroporto di Vnukovo è stato ricevuto dal presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss Vorosilov, dai membri del governo sovietico e dai rappresentanti del corpo diplomatico.

Prima di lasciare l'Austria, Schaefer all'aeroporto di Vienna, ove erano convocati per salutarlo i cancelliere Raab, il vice cancelliere Pitterman, il presidente del parlamento Fgl, i ministri e rappresentanti del corpo diplomatico, aveva dichiarato: « Le relazioni tra l'Austria e l'Urss si sono sviluppate in modo costantemente amichevole dopo il ristabilimento della pace, il « Dalsavod ».

Nel grande stabilimento, come in tutta la città c'era un clima di entusiasmo per la nuova grande impresa degli scienziati sovietici, che hanno lanciato verso i cieli della Luna una stazione spaziale.

La visita di Krusciov, che si è svolta in questi giorni dopo la sua visita a Vladivostok, grande città della Siberia Orientale, che si affaccia sul Pacifico.

Il presidente del consiglio dell'Urss, che già ieri era stato fatto segno a calorose manifestazioni ed al saluto di migliaia di abitanti della città siberiana, ha continuato la sua visita alla città e fra l'altro si è recato in un gran cantiere per riparazioni navali, il « Dalsavod ».

Nel grande stabilimento, come in tutta la città c'era un clima di entusiasmo per la nuova grande impresa degli scienziati sovietici, che hanno lanciato verso i cieli della Luna una stazione spaziale.

La visita di Krusciov, che ieri era stata fatta al saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca, Schaefer è stato accolto dal saluto di Vorosilov, il quale ha esaltato il significato della visita che il presidente della Repubblica austriaca si accinge a compiere nell'Urss e che le relazioni tra i due paesi sono sempre sempre buone.

A Mosca,